

Cari Delegate e Delegati, Gentili Invitati, vi do il benvenuto a questa 15^a Assemblea Nazionale della Lega Nazionale Pattinaggio Uisp.

Desidero ringraziare per la sua presenza Rita Scalambra, Componente della Direzione Nazionale Uisp e Presidente della Lega Le Ginnastiche, che seguirà i nostri lavori.

Grazie ai Rappresentanti della Federazione pattinaggio, per averci voluto onorare della loro presenza. Questo ci fa molto piacere ed è la testimonianza dei rapporti di collaborazione che abbiamo costruito in questi anni e rafforza la convinzione che oggi la Lega pattinaggio Uisp rappresenta un interlocutore privilegiato, serio e affidabile per lo sviluppo del nostro sport.

Grazie soprattutto a voi cari Delegati.

Attraverso le varie Assemblee che si sono svolte in questi ultimi tre mesi, voi rappresentate la sintesi della nostra base associativa che oggi conta oltre 27.000 tesserati e 650 Società affiliate..

Grazie infine, ai Consiglieri uscenti, ai tanti Collaboratori dei vari settori, Agli Ufficiali di gara, tutt'insieme, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, con un lavoro serio e determinato avete contribuito alla crescita e allo sviluppo di questa Lega.

Permettetemi di rivolgere un pensiero affettuoso a tutte le popolazioni colpite dal tremendo terremoto il 29 maggio che ha devastato l'Emilia ed in parte il basso Veneto.

Paesi come Mirandola, Medolla, Camposanto, Cavezzo, Finale E. San Felice S.P e tante altre località, sono state seriamente danneggiate e messe in ginocchio da quell'interminabile sciame sismico che aveva messo a dura prova la loro resistenza fisica e psicologica

Io desidero segnalare a tutti voi la compostezza, la serietà, la grande dignità con la quale queste popolazioni hanno vissuto questa tragedia.

Un esempio per tutti!

La frase che ha contraddistinto i momenti più critici di questa gente è diventata poi il simbolo della loro dignità è una classica Espressione Emiliana "TENIAMO BOTTA".

Qui in sala ci sono vari delegati di quelle zone. A voi e per tutti gli altri io voglio rivolgere un applauso..

Anche la Uisp ha fatto la sua parte. Quella di Modena in modo operativo è stata molto presente sul campo a fianco di queste popolazioni. Economicamente la Uisp Nazionale ha stanziato un cifra complessiva di oltre 210.000 €. Inoltre ha deliberato di accantonare tutti gli anni una quota prelevata dalle tessere che sarà a disposizione per eventi sismici.

Al termine di un mandato e' necessario fare un bilancio, una verifica di ciò che è stato fatto, ma soprattutto come e' stato fatto. Abbiamo realizzato i nostri programmi? Abbiamo soddisfatto le richieste dei nostri tesserati? Delle nostre Società?

Le risposte a queste domande ci debbono servire per rilanciare in modo convinto e unitario iniziative che dovranno avere la capacità di intercettare le esigenze richieste dalla nostra base e tracciare quindi le linee guida per il futuro della lega Pattinaggio.

LE COSE FATTE

Le cose da dire sarebbero tantissime, ma diventerebbe troppo lungo e rischierei di annoiarvi. In questa mia relazione, tenterò di fare dei passaggi sui temi più importanti, argomenti che possano diventare spunto di discussione per tutti voi

Oggi noi riconsegniamo alla Uisp una Lega completamente diversa da qualche anno fa. Una Lega sana, con un bilancio sano e in attivo.

Una Lega, cari Delegati, che ha prodotto profonde trasformazioni e che con un gioco di squadra al quale non si era troppo abituati, ha riacquisito fiducia e credibilità da parte delle Società e da tutti i Soggetti istituzionali. Soprattutto nella nostra Associazione.

Certo non tutto è filato liscio, ci sono stati e ci sono ancora problemi da risolvere anche al nostro interno.

Chi non ha apprezzato il nostro lavoro sono quei soggetti che guardano il pattinaggio con il torcicollo e sono impenetrabili a qualsiasi tipo di cambiamento.

Senza addentarmi nei dettagli dell'attività, saranno poi i rispettivi Coordinatori a farlo meglio di me, si è puntato soprattutto allo sviluppo delle discipline cosiddette minori numericamente, ma proprio per questo con migliori prospettive di sviluppo e di crescita come il Freestyle, lo Skateboard, l' Hockey amatoriale per realizzare l'obiettivo di un pattinaggio a 360°

Non ci siamo adagiati sull'Artistico che comunque rimane l'attività trainante anche economicamente per tutta la Lega, un Settore questo dell'Artistico che ha un'attività fortemente consolidata e strutturata ed è il comparto che in questi anni ha prodotto maggiori cambiamenti e modifiche

Una citazione a parte merita la Corsa. Quando siamo subentrati alla precedente presidenza, questo settore nella Uisp era crollato ai minimi storici, con una crisi profonda di numeri e di identità e che stava portando alla cancellazione di questa specialità dalla Lega Pattinaggio.

Dopo una fortissima operazione di recupero e di rilancio prodotta dal nostro Responsabile di settore sostenuto dal Consiglio Nazionale, che ha ridato forza e credibilità e aveva portato a numeri importanti,

Da qualche anno questa disciplina appare di nuovo in difficoltà. E' infatti l'unico settore della nostra Lega che non cresce, anzi secondo i dati che ci ha passato l'ufficio tesseramento dal 2008 al 2012 presenta 500 tesserati in meno.

Ci sono però buone prospettive di recupero, molte zone della Lombardia, del Friuli, del Veneto chiedono di fare attività e sulle quali noi dobbiamo lavorare con impegno.

Ritengo che questo settore debba fare un'attenta riflessione per ricercare le cause, una delle quali, a mio parere è il fatto che l'attività che svolge è troppo appiattita sull'attività federale.

Bisogna dunque elaborare delle nuove idee di tipo più promozionali e proposte più accattivanti che coinvolgano altre fasce di atleti e non i soliti agonisti.

Oltretutto questa disciplina, come pure le altre che ho citato prima per la loro specificità, ha il vantaggio di potersi inserire facilmente in altri contesti; con altre forme di presentazione, trovare forme di contaminazione con altre discipline di altre leghe.

FORMAZIONE

In questi anni grazie al professionalità si è elaborato il primo Regolamento Nazionale Formazione Pattinaggio che è stato approvato dalla Settore Formazione Nazionale Uisp. Un regolamento che si è posto l'obiettivo di essere applicato in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

La Formazione è stato e rimane un argomento strategico troppo importante per la nostra Lega e la nostra Associazione e non può essere lasciato al fai da te di alcune regioni che per anni hanno utilizzato tecniche e metodologie diverse.

Ci vogliono docenti preparati e riconosciuti dalla Lega Nazionale che possano poi avere titolo nelle proprie regioni. Per questo motivo è stato istituito l'albo dei docenti regionali

Comunicazione ed informazione,

E' stato sin dall'inizio il nostro obiettivo primario, costruire una fitta rete di comunicazione ed informazione in primo luogo con le nostre strutture Territoriali e attraverso loro, con le Società sportive. La presenza costante, lo scambio di notizie, la conoscenza e la risoluzione dei problemi, ha avvicinato sempre di più il Territorio alla Lega Nazionale.

Lo sviluppo del territorio e rapporti con i Comitati Uisp.

Una tappa fondamentale dei nostri obiettivi, dove abbiamo profuso molte energie, ma che ha dato grandi risultati.

Laddove non esistevano, abbiamo favorito la nascita di nuove leghe Regionali e supportato la crescita e lo sviluppo di quelle già esistenti. In questi mesi stiamo lavorando in Veneto ed entro breve tempo in accordo con il Comitato, sarà costituita una lega Regionale.

Registro con piacere che a questa assemblea per la prima volta, ci sono due delegati di questa regione.

Per il futuro bisogna concentrare i nostri sforzi per il Sud, infatti in Calabria e in Sicilia e in Sardegna, pur avendo numerosi tesserati non abbiamo né attività né strutture di lega organizzate. Ma anche qui per la prima volta abbiamo due delegati provenienti di queste due regioni.

Oggi possiamo dire con soddisfazione di essere presenti in modo concreto in 13 regioni e facendo riferimento alla presenza femminile nella nostra Lega, segnalo con piacere che in 8 di queste 13 regioni abbiamo un Presidente regionale donna.

Due sono al tavolo della presidenza: Le Presidenti dell'Emilia e Lombardia.

Per anni la nostra Lega è vissuta quasi nell'oscurità, molti Comitati Territoriali non sapevano neanche che sui loro Territori vi fosse un'attività di pattinaggio. Quindi la necessità di relazionarsi con i Comitati Territoriali e Regionali Uisp era diventata ormai una esigenza irrinunciabile.

L'aver instaurato in questi anni rapporti di reciproca fiducia e collaborazione con molti Comitati, ha prodotto un forte interessamento e sostegno verso le nostre Leghe Territoriali. alle quali, unitamente alle Società, dobbiamo dare sempre maggiore importanza

Le Leghe Provinciali e le Società sono il punto di presidio sul territorio più vicino al Cittadino, sono le sentinelle importanti delle dinamiche sociali. Da loro devono passare i progetti, da loro dobbiamo raccogliere le leve nuove di dirigenti e tecnici dell'Associazione.

Il sistema delle regole:

In questo mandato ci siamo impegnati molto per mettere a punto un sistema di regole.

Regole certe che non si prestassero a doppie interpretazioni, ma soprattutto verificare che fossero osservate da tutti. Questo a garanzia di tutti

Certo non è stato un percorso facile, spesso volte ci siamo trovati a scontrarci con nostri stessi Dirigenti che in modo incomprensibile, si affannavano a cercare giustificazioni e assoluzioni per chi non osservava le regole, senza pensare a tutti gli altri che venivano danneggiati dalla loro inosservanza e trovava più facile invece dare contro chi queste regole aveva il compito di farle osservare.

L'aver insistito con determinazione in questo percorso ci ha ridato molta credibilità fra le stesse Società e sono certo che in questo modo, la gente avrà sempre più fiducia in noi perché capirà che siamo persone serie, persone che in tutte le scelte che facciamo anche quando esse sono scomode, non ci nascondiamo, ma ci mettiamo la faccia.

Rassegna Nazionale Gruppi

E' l'attività che ci dà grandi soddisfazioni, continua a crescere anno dopo anno e si conferma il fiore all'occhiello della Lega Pattinaggio. E' la più sentita perché conserva e risponde maggiormente allo spirito e alle caratteristiche della Uisp, dello Sportpertutti.

Anche qui, alcuni anni fa, fu fatta la scelta coraggiosa di uscire dall'Emilia Romagna, patria storica dei Gruppi e rendere itinerante questa specialità:

La Spezia, Poi Livorno, Viareggio, il prossimo anno a Roma.

Il prossimo fine settimana, dopo quattro anni, torniamo in Emilia a Salsomaggiore.

Vi do solo alcuni dati 185 gruppi, 1500 atleti, 90 Società!!!!

Ho voluto chiudere questa carrellata sulle attività con i Gruppi, per dare una nota di ottimismo, ma dando uno sguardo a quello che sta succedendo nel nostro Paese si capisce che il futuro non è roseo. Stiamo attraversando una crisi economica e istituzionale senza precedenti che sta mettendo in ginocchio tutta la società civile.

Il futuro non è roseo neanche per le Società di pattinaggio.

La gente non ha più soldi, le famiglie non hanno soldi i Comuni non hanno soldi e la storia ci dice che quando non ci sono soldi, il primo ad essere penalizzato è il mondo dello sport di base.

Il libro Bianco dello Sport Italia riporta che il 75% dei costi dello sport grava solo sulle famiglie, a questo aggiungiamo che il Coni ha tagliato circa del 20% il contributo agli Enti di promozione.

In tutto questo credo dobbiamo avere la consapevolezza che questa crisi metterà sempre di più in ginocchio soprattutto le società sportive di base che si trovano con meno contributi pubblici, meno sponsor, maggiori spese di gestione e di impianti

Sulla crisi istituzionale, credo che siamo giunti ormai al limite della sopportazione..
La politica sembra drogata, abbiamo un quinto del Parlamento indagato per fatti di corruzione. Si sono persi i punti di riferimento: Politici contro politici, Magistrati contro Magistrati. Anche che hanno usurato il paese che continuano ad avere grandi favori e contributi dai governi, ma che invece di aiutare le imprese in crisi e le famiglie, utilizzano quei soldi per continuare con le loro speculazioni.

La polizia, suo malgrado , è costretta a prendere a bastonate gli operai che manifestano perchè hanno perso il posto dilavoro; i pensionati che con 700 € non riescono più a vivere; i studenti, gli insegnati. Per una sola volta vorrei che prendessero a bastonate i banchieri e tutti quelli che stanno distuggendo il nostro Paese
Ho molto apprezzato la decisione di inserire l'Inno italiano nella scuole per risvegliare il senso di appartenenza al Paese: Una bella cosa!! Ma permettetemi di pensare che forse sarebbe stato ancora più bello e motivante, se una volta scoperti i vari Fiorito, Lusi e tanti altri politici corrotti, si sarebbe sequestrato tutto il loro patrimonio rubato agli italiani e poi cacciati via per sempre dalla politica .

Rapporti con la Federazione

Sin dal primo giorno della mia presidenza, ho sempre sostenuto la necessità di collaborare con la Federazione.

Per una larga fascia di attività, quella agonistica, gli obiettivi sono comuni:

Ci sono gli stessi Atleti, stessi Allenatori, stessi Giudici e continuare con una guerra concorrenziale che danneggiava soprattutto gli atleti e le società.

Dopo un intenso lavoro fatto d'impegno e di trattative, si è giunti ad una buona convenzione che gli stessi Dirigenti della Uisp che la firmarono, definirono molto positiva.

Una convenzione che comunque, e questo va ribadito con forza rispetta integralmente la nostra identità. Anzi la rafforza. Per anni si è dibattuto se è meglio la Fihp , è meglio la Uisp".
Ho sempre sostenuto e i fatti ci danno ragione che noi non siamo né peggio, né meglio.

SIAMO UN'ALTRA COSA!!

Il pensiero che ci ha ispirato fin'ora è stato quella della massima collaborazione , mantenendo viva la nostra diversità. **E** questo è un principio per noi irrinunciabile.

Per le cose che dicevo prima, una volta finite le tornate elettorali, bisogna rimettere mano a questa convenzione, ribadire i punti che si sono mostrati positivi e sistemare quelli che hanno evidenziato delle criticità.

Ad esempio: Gli accordi sulle attività, sullo svolgimento dei campionati hanno funzionato molto bene sul livello nazionale, mentre sui regionali ha funzionato solamente laddove fra i rispettivi Dirigenti Regionali esisteva già un rapporto di collaborazione e di amicizia.

In altre regioni, la collaborazione è stata insufficiente.

Bisogna riscrivere il capitolo degli Stage di aggiornamento per i Giudici che noi stiamo facendo con una media di due all'anno investendo energie ed anche una fetta di soldi, coinvolgendo soprattutto quella fascia di Giudici più giovani che hanno bisogno di esperienza. Giudici tesserati Uisp, ma anche per la Fihp

Occorre in sostanza, cari Amici della Federazione pensare ad uno strumento che vada oltre la genericità della Convenzione, penso a degli accordi diretti fra Fihp e Uisp sui singoli

argomenti, accordi di più ampio respiro fra i rispettivi Responsabili di Settori che definiscano chiaramente :

il contesto su cui si opera; quali sono gli obiettivi; qual'è la programmazione; quali sono le competenze; come si verifica la sua applicazione.

Una cosa però deve essere chiara:

Gli Enti di Promozione sono sempre una risorsa importante per il mondo dello sport.

Quando però parliamo di Enti di promozione nello specifico del pattinaggio, non si può generalizzare; non si può mettere sullo stesso piano chi ha qualche migliaio di tesserati e chi ne ha decine di migliaia come noi. Non si può mettere sullo stesso piano chi non da nessun tipo di contributo a nessun livello e chi come noi collabora fattivamente, impegnando uomini, mezzi e risorse economiche per lo sviluppo di tutto il movimento

La Federazione deve dire chiaramente le cose con chi le fa. Gli Enti di promozione hanno nome e cognome. Noi ci chiamiamo Uisp.

Dove va la Uisp. Obiettivi e progetti.

In questi quattro anni abbiamo fatto molte cose belle e di questo ne dobbiamo essere fieri.

Forse potevamo fare di più e meglio, questo non lo so, certamente abbiamo fatto tutto quello che eravamo capaci di fare e anche per il futuro dobbiamo proseguire su questa strada, ma a tutto questo dobbiamo anche riservare una maggiore attenzione ai fenomeni di cambiamento che stanno avvenendo nella nostra Associazione, ai suoi obiettivi .

La Uisp cambia perchè il mondo dello sport cambia. La Uisp si evolve, modula la propria proposta per dare risposte concrete alle nuove richieste di fare sport.

Oggi oltre 20 milioni di persona fanno attività sportiva, ma solamente 3,5 milioni lo fa rivolgendosi a Federazioni e Enti di Promozione.

Già da qualche decennio è in atto una profonda mutazione della domanda di pratica sportiva da parte dei cittadini.

Una parte dello sport si personalizza, si modella sulle persone, si rimescola.

La domanda di sport sempre più spesso mette al centro l'ambiente, la persona e non la disciplina .

E' una pratica sportiva che si avvicina molto alla nostra concezione dello Sportpertutti .

In tutto questo ci sono elementi positivi, ma anche elementi negativi e preoccupanti perchè avviene in uno stato brado, non assistito, non sostenuto, quindi un "fai da te" a volte pericoloso.

Tutto questo implica per la Uisp una capacità di lettura e di adeguamento organizzativo.

C'è un nuovo orizzonte ricco di opportunità .

Noi siamo Dirigenti di Lega, ma non dobbiamo dimenticare che ancora prima siamo Dirigenti Uisp, e pertanto se ci riconosciamo nei suoi principi e ne condividiamo le finalità, abbiamo il dovere di fare anche noi la nostra parte.

Siamo una Lega di specialità, ma siamo soprattutto una emanazione di una grande Associazione e dobbiamo sforzarci a realizzare i progetti e i programmi che la Uisp ha disegnato per il futuro. Non facciamoci trovare impreparati!

Per il futuro dobbiamo costruire nuove modalità di proporre la nostra disciplina sia nelle forme tradizionali che in forme Innovative.

Possiamo interagire con altre leghe, trovare forme di sinergie, contaminazione con altre discipline

Gli eventi e le manifestazioni nazionali Uisp come Giocagin, Vivicittà, Mondiali Antirazzisti, ma anche tutte le opportunità che si possono presentare perfino le feste nelle piazze, feste di partito possono essere una prima grande occasione per noi.

Quindi una sollecitazione a tutte le Leghe Provinciali e Regionali di impegnarsi con i Comitati per inserire il pattinaggio in queste eventi.

Come per altre Leghe, anche noi siamo figli di un sistema Coni/federale, un modello di attività che oggi appare in difficoltà, sempre meno persone si rivolgono all'agonistica pura.

Bisogna però riconoscere che gran parte del nostro successo deriva proprio da questa tipologia di attività.

Allora dobbiamo pensare ad un contenitore che contenga entrambe le attività.

Il "vecchio" e il "nuovo" non sono in competizione, ma dialogano attraverso l'attività.

Possono convivere e favorirsi mutualisticamente.

Mi avvio alla conclusione con un richiamo forte al senso di appartenenza tutti i nostri Dirigenti, Collaboratori .

In questi mesi ho girato numero Assemblee Regionali e questo ha rafforzato la convinzione che noi non siamo una delle tante Organizzazioni.

Per la qualità della nostra proposta, per la nostra presenza sul territorio, per la serietà, abbiamo un ruolo importante, una funzione sociale, una missione .

Questo è quello che ogni Dirigente, ad ogni livello deve ricordarsi.

Noi non siamo un Ente di promozione qualsiasi,

Siamo la Uisp: Unione Italiana Sporte per tutti.

Un'Associazione che oggi conta 1.310.000 tesserati, 17.800 società sportive affiliate.

Dietro questo nome e questi numeri ci sono 65 anni di Storia , di impegno per il diritto allo sport per tutti i cittadini, di impegno sociale per il diritto delle donne, degli anziani, per l'ambiente , la solidarietà, per i diversamente abili.

Con l'orgoglio di appartenere a questa Associazione, e consapevole delle responsabilità che questo ruolo ci carica che io ho riproposto la mia candidatura alla guida della Lega Nazionale Pattinaggio.

Grazie

Raffaele Nacarlo